

IL DIRETTORE

DOTT. MAURIZIO MAINETTI

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART 1 DELL'OCDPC N. 232/2015

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR/FILESEGNATURA.XML
DEL CFR/FILESEGNATURA.XML

**Ai Prefetti degli Uffici
Territoriali di Governo
Piacenza, Parma, Reggio Emilia
Modena, Ferrara, Forli-Cesena
Ravenna, Rimini, Città
metropolitana di Bologna**

**Ai Sindaci dei Comuni
colpiti dalle eccezionali avversità
atmosferiche verificatesi dal 4 al
7 febbraio 2015 nei territori della
regione Emilia Romagna**

**Ai Presidenti della Province
Piacenza, Parma, Reggio Emilia
Modena, Ferrara, Forli-Cesena
Ravenna, Rimini, Città
metropolitana di Bologna**

**Ai Responsabili dei Servizi di
Protezione Civile delle Province
della Regione Emilia Romagna e
della Città metropolitana di
Bologna**

Al Direttore di AIPO



Ai Presidenti
dei Consorzi di Bonifica
dell'Emilia Romagna

Ai Responsabili
Servizi Tecnici di Bacino della
Regione Emilia Romagna

All'Agenzia del demanio

Al Capo compartimento
ANAS per l'Emilia-Romagna

Al Responsabile
Unità Territoriale Rete Emilia-
Romagna di ENEL Distribuzione

Al Direttore regionale
per l'Emilia-Romagna
TELECOM

Al Direttore generale
FER- Ferrovie Emilia Romagna

Al Direttore regionale
per l'Emilia-Romagna di
RFI

Al Direttore di Iren Emilia

Al Direttore Montagna 2000
S.p.A.

Al Direttore generale
di HERA S.p.A.

Ai Direttori delle AUSL
della Regione Emilia Romagna e
della Città metropolitana di
Bologna

Alle Curie Diocesane
delle Province dell'Emilia
Romagna e della Città
metropolitana di Bologna

- e, p.c. Al Direttore
ANCI Emilia-Romagna
- Al Direttore
UNCEM Emilia-Romagna
- Al Presidente
URBER
- Al Presidente
della Regione Emilia-Romagna
- All'Assessore
alla Protezione Civile della
Regione Emilia-Romagna
- Al Direttore generale
Ambiente e Difesa del suolo e
della costa della Regione Emilia-
Romagna
- Al Direttore generale
Reti infrastrutturali, Logistica e
Sistemi di mobilità della Regione
Emilia-Romagna
- Al Direttore generale
Attività produttive, commercio e
turismo della Regione Emilia-
Romagna
- Al Direttore generale
Agricoltura, economia ittica,
attività faunistico-venatorie della
Regione Emilia-Romagna
- Al Direttore regionale
per i Beni culturali e
paesaggistici
- Al Responsabile
Servizio regionale Difesa del
suolo, della Costa e Bonifica
- Al Responsabile
del Servizio regionale Geologico,
Sismico e dei Suoli

Oggetto: Ricognizione del fabbisogno finanziario per l'esecuzione degli interventi sul patrimonio pubblico, privato, attività economiche e produttive e attività agricole e agroindustriali in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 4 al 7 febbraio 2015 nei territori della regione Emilia Romagna - **OCDPC 232/2015**

Il Consiglio dei Ministri, in data 12 marzo 2015, ha deliberato lo stato di emergenza in conseguenza alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della regione Emilia Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015.

Conseguentemente, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, ha emanato, in data 30 marzo 2015, l'Ordinanza – **OCDPC – n. 232/2015**, disponibile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-avversita-atmosferiche-verificatesi-nel-territorio-della-regione-emilia-romagna-nei-giorni-dal-4-al-7-febbraio-2015> e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 81 dell'8 aprile 2015.

L'ordinanza stabilisce, oltre alla predisposizione di un Piano degli interventi urgenti (in corso di redazione con il supporto delle Province sulla base delle segnalazioni dei Comuni), contributi per l'autonoma sistemazione per cittadini sfollati dalla residenza principale (indicazioni specifiche saranno fornite all'interno del Piano citato), nonché deroghe alle normative vigenti per la fedele ricostruzione dei manufatti destinati all'esercizio dell'attività turistico-ricreativa distrutte o danneggiate dall'emergenza in oggetto.

Inoltre, ai sensi dell'Ordinanza in oggetto, lo scrivente in qualità di **Commissario delegato**, è stato preposto al **coordinamento delle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari relativi al patrimonio pubblico, privato, attività economiche e produttive**.

Ai sensi dell'art. 9, comma 4, dell'OCDPC n. 232/2015 la ricognizione dei danni non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi.

Si fa presente che l'attività di ricognizione si attiva nei Comuni che hanno inviato segnalazioni anche per il tramite delle Province; la Provincia può estendere tale attività ad altri Comuni dandone informazione all'Agenzia qualora ne ravvisi la necessità.

Si elencano di seguito, le procedure tecnico-amministrative da seguire, per la ricognizione del fabbisogno finanziario, disciplinate dall'OCDPC n. 232/2015 e relativo Allegato tecnico.

A) PER GLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO PUBBLICO (art.6 e Allegato tecnico del OCDPC 232/2015)

La ricognizione del fabbisogno finanziario per i danni sul patrimonio pubblico è svolta dalle Amministrazioni competenti sui singoli beni, sulla base delle procedure connesse alla propria struttura organizzativa.

La richiesta di fabbisogno finanziario avviene tramite la compilazione della **Scheda A “OCDPC 232/2015 - Ricognizione per il ripristino del patrimonio pubblico”**

Soggetto dichiarante

L’Ente proprietario o comunque preposto alla gestione del bene e agli interventi sullo stesso è il **soggetto dichiarante**.

Il soggetto dichiarante deve compilare la Scheda A sopra menzionata, attraverso l’applicativo web TempoReale (sezione: Ricognizione Fabbisogno Finanziario), al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Per accedere al sito è necessario essere registrati; per effettuare la registrazione, seguire le indicazioni fornite nel sito (Richiesta credenziali).

Nella Scheda A va precisato se il **soggetto attuatore** (stazione appaltante) è il soggetto dichiarante o un altro soggetto e va indicata la classe di priorità dell’intervento.

L’ambito della ricognizione comprende:

- gli interventi di ripristino degli edifici pubblici strategici e dei servizi essenziali danneggiati, ivi compresi quelli del settore sanitario, degli edifici pubblici ad uso scolastico e dei beni culturali/vincolati;
- gli interventi edilizi di ripristino delle infrastrutture a rete e delle relative attrezzature nei settori dell’elettricità, del gas, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti e viarie;
- gli interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica a tutela della pubblica incolumità.

In sede di ricognizione del fabbisogno finanziario degli interventi sopra indicati, questi devono essere individuati in base ad un **ordine di priorità** secondo le tre classi di cui all’articolo 6 comma 4 dell’OCDPC n. 232/2015 e di seguito riportate:

- primi interventi urgenti;
- interventi di ripristino;
- interventi strutturali di riduzione del rischio residuo.

I soggetti dichiaranti comunicano all’Agenzia regionale di Protezione civile di aver concluso le relative operazioni, inviando la Nota di comunicazione che sarà generata

automaticamente dall'applicativo e che dovrà essere **firmata digitalmente e trasmessa via PEC** entro il **06/06/2015** al seguente indirizzo di posta certificata: **procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it.**

Soggetti preposti attività Istruttoria

Lo scrivente, in qualità di soggetto responsabile del coordinamento dell'attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari, si avvale per l'attività istruttoria degli interventi dei seguenti soggetti:

- **Servizi provinciali di Protezione civile** per gli interventi proposti dai Comuni e dalle Province, dalle Aziende Sanitarie Locali sugli edifici del settore sanitario e dalle Curie Diocesane sugli edifici di culto, dagli enti gestori delle infrastrutture a rete;
- **Regione – Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Agenzia Regionale di Protezione Civile** – per gli interventi di sistemazione idraulica proposti dai Consorzi di Bonifica e per gli interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica proposti dai Servizi Tecnici di Bacino regionali;

L'attività istruttoria verifica sia la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso sia che le priorità proposte siano riconducibili alle classi di cui al richiamato articolo 6, comma 4, dell'OCDPC n. 232/2015.

I soggetti preposti all'istruttoria degli interventi nell'ambito dell'applicativo web TempoReale (sezione: Ricognizione Fabbisogno Finanziario) provvederanno a registrare le risultanze della stessa, indicando, per ciascuna Scheda, i seguenti dati:

- Esito Istruttoria: Ammissibile SI/NO
- Classe priorità (a, b, c art. 6 c.4 OCDPC 232/2015)
- Eventuali note e motivo inammissibilità

I soggetti preposti all'attività istruttoria comunicano, successivamente, all'Agenzia regionale di Protezione civile, di aver concluso le relative operazioni, inviando la Nota di comunicazione che sarà generata automaticamente dall'applicativo e che dovrà essere **firmata digitalmente e trasmessa via PEC entro il 18/06/2015** al seguente indirizzo di posta certificata: **procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it.**

B) PER GLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO, BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI, ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE, ATTIVITA' AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI (artt.7-8 e Allegato tecnico dell'OCDPC 232/2015)

Ad interpretazione di quanto disposto dall'OCDPC 232/2015 e su indicazione della Giunta regionale, la ricognizione dei danni è estesa ai beni mobili e mobili registrati di proprietà privata e ai danni al settore agricolo. Tali danni saranno segnalati anche al Dipartimento nazionale con separata evidenza rispetto a quanto indicato nell'art. 7 dell'ordinanza in oggetto.

La ricognizione del fabbisogno finanziario per i danni sul patrimonio edilizio privato, beni mobili e immobili, le attività economiche e produttive, agricole ed agroindustriali è svolta dalle Amministrazioni comunali direttamente colpite dall'avversità atmosferica in oggetto.

I Comuni emettono apposito **Avviso pubblico** a cui possono rispondere i soggetti interessati tramite la compilazione, a seconda della tipologia di danno, delle Schede seguenti:

- **Scheda B** “OCDPC 232/2015 - Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, dei beni mobili e dei beni mobili registrati”;
- **Scheda C** “OCDPC 232/2015 - Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”;
- **Scheda D** “OCDPC 232/2015 - Ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e agroindustriali”.

La pubblicazione dell'avviso pubblico e delle Schede B, C, D deve essere effettuata sul sito istituzionale dei Comuni con l'indicazione della data, **06/06/2015, quale termine ultimo per la presentazione ai medesimi Comuni delle Schede debitamente compilate dagli interessati.**

Le Amministrazioni comunali, sulla base delle Schede B, C e D ricevute, provvedono alla compilazione e alla SOLA trasmissione delle rispettive Tabelle riepilogative:

- **Tabella riepilogativa B**
 - “Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato”;
 - “Ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei beni mobili e beni mobili registrati”;
- **Tabella riepilogativa C**
 - “Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”;
- **Tabella riepilogativa D**
 - “Ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e agroindustriali”.

La trasmissione all'Agenzia regionale di Protezione civile, delle **Tabelle riepilogative B, C e D** deve avvenire **sia in formato .pdf sia in .xls entro e non oltre il 18/06/2015** all'indirizzo **procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

Le sole Schede D e la relativa Tabella riepilogativa D "Ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e agroindustriali" devono essere trasmesse all'indirizzo **AgriTerremoto@regione.emilia-romagna.it**.

Per quanto riguarda gli immobili privati e le attività produttive si fa presente che il controllo, circa il nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso, ed anche la realizzazione delle unità immobiliari danneggiate ad uso abitativo e produttivo in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni di legge, deve essere effettuato a campione dai Comuni in indirizzo nella misura dagli stessi stabilita in relazione al numero di unità immobiliari danneggiate per le quali sono compilate e trasmesse dagli interessati le relative schede B e C e comunque nella misura non inferiore al 5% di tali unità.

Dell'esito di tali controlli i Comuni interessati ne daranno conto nella nota di trasmissione delle Tabelle riepilogative B, C e D, precisando in particolare: la percentuale, il numero complessivo, l'esito e il numero delle conclusioni negative.

Per quanto riguarda la compilazione della Scheda D essa dovrà essere effettuata basandosi su una valutazione sommaria dei fabbisogni necessari a consentire il ripristino delle attività economiche e agroindustriali. Per la valutazione del fabbisogno si possono utilizzare elementi oggettivi come ad esempio: fatture, scontrini fiscali, preventivi di spesa, indagini di mercato, valutazioni economiche in base ai prezzi della Regione Emilia-Romagna o della Camera di Commercio di Parma e di Piacenza e al Bollettino ISMEA. Le stime riguardanti i danni alle produzioni arboree e alle colture annuali (da inserire nella Scheda D, al punto 3) nella tabella C alla voce ALTRO) non essendo sempre correttamente quantificabili, non sottostanno al vincolo, previsto nella scheda di ricognizione dei danni subiti, che non consente di presentare una perizia asseverata di importo superiore a quello indicato nella scheda stessa.

L'ordinanza n. 232/2015 e i relativi allegati sono disponibili sul sito internet della Protezione civile regionale: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-avversita-atmosferiche-verificatesi-nel-territorio-della-regione-emilia-romagna-nei-giorni-dal-4-al-7-febbraio-2015>

Si allegano alla presente:

SCHEDA B .doc: Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, beni mobili e mobili registrati;

SCHEDA C .doc: Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive;

SCHEDA D .doc: Ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e agroindustriali.

TABELLA B .xls: Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato; beni mobili e beni mobili registrati;

TABELLA C .xls: Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive;

TABELLA D .xls: Ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e agroindustriali.

Per eventuali chiarimenti contattare i seguenti riferimenti:

- compilazione **Tabella A** - patrimonio pubblico:

Mara Zardini 051-5274708, mzardini@regione.emilia-romagna.it

Sabrina Primerano 051-5274762, sprimerano@regione.emilia-romagna.it

Alfredo Caggianelli 051-5276069, acaggianelli@regione.emilia-romagna.it

- compilazione **Tabella B** - patrimonio edilizio privato, beni mobili e mobili registrati e **Tabella C** attività economiche e produttive:

Mirco Carlini 051-5274560, mcarlini@regione.emilia-romagna.it

Analia Rutili 051-5274291, arutili@regione.emilia-romagna.it

- compilazione **Tabella D** - attività agricole e agroindustriali

Giuseppe Todeschini 051-5274444, gtodeschini@regione.emilia-romagna.it


Maurizio Mainetti